

SERIE C. Il nuovo allenatore suona la carica in vista dell'esordio dei gardesani nei play-off, previsto per mercoledì allo stadio «Turina»

«Feralpisalò, credici: puoi battere chiunque»

Zenoni: «Voglio vedere la scintilla»
Il vice Budel: «Ho il fuoco dentro»
Il presidente Pasini: «La squadra aveva perso freschezza mentale»

Sergio Zanca

Uno, Damiano Zenoni, il nuovo allenatore della Feralpisalò, ha compiuto 42 anni lo scorso 23 aprile; l'altro, il suo vice, Alessandro Budel, ha festeggiato i 38 in febbraio. Entrambi ex centrocampisti, da calciatori hanno disputato nei campionati professionistici quasi 900 partite (Zenoni 433, Budel 461). Ora affrontano un'avventura del tutto diversa, debuttando come tecnici nel momento più delicato della stagione. Vanno alla scoperta dei play-off con l'obiettivo di volare in alto il più possibile.

«HO FIDUCIA nella nuova coppia - dice il presidente Giuseppe Pasini -. Mi auguro che mercoledì all'esordio nei play-off ci sia una bella cornice di pubblico. I ragazzi hanno bisogno del sostegno e dell'incoraggiamento dei tifosi. In queste settimane ho visto la squadra perdere un po' di freschezza mentale, più che atletica. Da qui la scelta di cambiare lo staff. Ringrazio Dino Capitano, il direttore sportivo Gianluca Andriassi e Marco Leali che mi sono stati vicini nel prendere una decisione difficile. Adesso biso-

ogna ritrovare la concentrazione e la determinazione mostrate in tante gare». Il vice presidente Capitano: «Abbiamo pensato a una soluzione interna, puntando su Zenoni, che un anno fa con la Berretti ha conquistato il titolo italiano. Ha le capacità per portarci lontano». E parla di un'operazione d'azzardo. Il ds Andriassi: «Ringrazio Toscano per il lavoro svolto. Ora inizia una nuova avventura. È un punto di partenza, con l'obiettivo di dare il massimo. Il presidente è molto esigente, e si è posto traguardi di alto profilo. Zenoni ha le idee chiare, e sa il fatto suo».

Bergamasco di Trescore Balneario, Zenoni guida le giovanili verdebùli dal 2014 con risultati brillanti. Cresciuto nell'Atalanta, con la quale ha esordito in A, ha indossato anche le maglie di Udinese (partecipando alla Champions League), Parma e Piacenza, chiudendo nella Grumellese. «Il primo impatto è stato molto positivo - assicura Zenoni -. Ho trovato un gruppo sano, ma non avevo dubbi. Ai giocatori ho detto: diamoci una mano. Gare precedenti? Ne ho viste pochissime. Bisogna tirare una bella riga e ripartire con entusiasmo, dando qualcosa in più



Damiano Zenoni e Alessandro Budel insieme al ds Gianluca Andriassi e al vice presidente Dino Capitano

«I ragazzi hanno bisogno del sostegno dei tifosi. Ma ho tanta fiducia

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPISALÒ

«Bisogna ripartire con entusiasmo e dare qualcosa in più sempre

DAMIANO ZENONI
ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

per migliorare». Qual è l'avversario da temere maggiormente tra tra Fermana, Sambenedettese, Vicenza o Ravenna nel prossimo turno? «Non saprei, ma possiamo fare una grande prestazione contro chiunque. L'importante è che scatti la scintilla. Pesece e Caracciolo sono i più esperti, ma uno dovrà scontare un turno di squalifica, mentre l'Aironce è mezzo infortunato. Ma cercherò di aiutarlo perché è un punto di riferimento per i compagni».

Budel, cresciuto nel vivaio del Milan, ha giocato con Spezia, Triestina, Lecce, Genoa, Parma, Cagliari, Empoli, Parma (insieme a Zenoni ha conquistato la promozione in A),

Brescia, Torino e Pro Vercelli. «Mi stavo dirigendo su altre esperienze - confessa Budel che si era diviso tra l'azienda di famiglia che produce borse di lusso a Milano e il ruolo di commentatore televisivo su Dazn -, ma quando Damiano ha chiamato ho sentito il fuoco dentro. Se la tua vita gira intorno al pallone è difficile dire no al richiamo del campo. Qui porterò la mia esperienza e tanto entusiasmo: ingredienti che possono aiutarci nel nostro percorso. Il lavoro in fabbrica? Non ho dovuto scherzare permessi - chiude scherzando -: è di mio padre e c'è sempre tempo per tornare».

Memorial Carlo Nicola Pasini

Domani al «Lino Turina»
terza edizione con i Pulcini



Il presidente Giuseppe Pasini: domani il memorial per il padre Carlo

Saranno otto le squadre della categoria Pulcini, classe 2010, che domani si contenderanno il Trofeo Carlo Pasini allo stadio «Lino Turina» di Salò: Atalanta, Torino, Verona e Padova sono state inserite in un girone, mentre Juventus, Sampdoria, Chievo e Feralpisalò giocheranno nell'altro raggruppamento. Intitolato alla memoria di Carlo Nicola Pasini, padre del presidente Giuseppe Pasini, il memorial è giunto alla terza edizione, ma è diventato un appuntamento speciale.

Sulle sponde del lago di Garda arriveranno i piccoli atleti di cinque squadre di A e due di B, per dare vita a una giornata sportiva quantomai intensa. Prestigiosa la conferma della presenza della Juventus, che cercherà di prendersi la rivincita sull'Atalanta, entrata

l'anno scorso a gonfie vele nell'albo d'oro. A lasciare il segno ci proverà anche la Sampdoria, alla terza partecipazione, come il Padova e il Verona. Due anche i possibili derby, grazie alle new-entry Torino e Chievo.

IL REGOLAMENTO del trofeo è rimasto invariato. Due saranno i raggruppamenti iniziali, che metteranno in palio i posti per i gironi Oro (nel quale entreranno le prime due classificate dei due gruppi di partenza, e che sfonderà il nome della vincitrice) e Argento (con le terze e le quarte).

Un format che permetterà a tutte di poter prendere parte a ben sei incontri nell'arco della stessa giornata. La prima fase avrà luogo al mattino, dalle ore 9.30 alle 13, mentre dalle 15 alle 18.30 avrà luogo la seconda parte delle gare. **52**